

NELLA CASA DELLE STREGHE

Brigitte rovescia la testa di lato e scrolla vigorosamente la massa di capelli ricci: significa che non ci starà, e Kevin può scordarsela la serata a luci rosse di cui sta sognando da ore. Le labbra luccicanti di pagliuzze glitterate sono pronte a scoccare un bacio nella direzione dell'ex compagno, lui la guarda e sente il desiderio salire piano.

-Ti diverti a provocarmi?-

-Da matti. Funziona ogni volta ... -

Kevin la detesta e allo stesso tempo, anche se forse non è possibile, la ama. Lei è come una droga. E' una ragazza che si annoia facilmente e cambia uomini con la stessa frequenza con cui si toglie lo smalto. Bella, ricca, viziata e piena di amici, tra tutti preferisce la compagnia delle sue amiche donne, Annie e Liz.

-Stasera io e le altre andiamo alla casa delle streghe, al luna park ... - dice accavallando le gambe nella direzione del suo ex ragazzo - non è fantastico?-

- No. Alla vostra età è ridicolo, se proprio vuoi sapere il mio sincero parere-

-Bene, allora noi ragazze ci divertiremo da matti a fare le ridicole mentre tu resterai qui. Come passerai la serata? Fammi indovinare: una bella partita alla tv ... -

-Il luna park è chiuso oggi. Mi dispiace rovinarvi il programma!-

Brigitte sbuffa e si alza, sistema la gonna che le scivola lungo il corpo morbido e poi si avvia verso la porta. Kevin resta disteso sul divano, con i pantaloni leggermente abbassati, annoiato ed eccitato.

Annie è bella e bionda, e frequenta l'università senza avere alcuna voglia di studiare. Il suo ragazzo quella sera è stato parcheggiato a casa ad aspettare, e lei si sta preparando per andare al luna park con le amiche. Brigitte passa a prenderla con dieci minuti di ritardo: suona il clacson dall'auto parcheggiata davanti al viale. Mette la radio a tutto volume, poi si specchia nel finestrino mentre distribuisce del gloss sulle labbra carnose.

-Muovi il culo Annie!- grida con una certa rabbia - muoviti!-

L'amica scende in strada pochi minuti dopo: salta nella macchina ed insieme partono a tutta velocità.

-Dov'è Lizzie?- domanda ad un certo punto Annie, aggrappandosi ai lati del sedile- Vai piano. Mi dici perché corri così tanto quando guidi?-

Brigitte sorride divertita: provocare gli altri è il suo mestiere, e sa quanto Annie sia terrorizzata dalla forte velocità.

-Liz è a casa che ci sta aspettando. Andiamo a prenderla!-

Elizabeth Worner detta Liz è alta e sottile: un giunco. Ha lunghi capelli neri come la notte e non porta mai il reggiseno nonostante abbia una terza abbondante. Brigitte le lancia un'occhiata di sbieco quando la vede avvicinarsi all'automobile: a volte la bellezza delle altre fa male, anche se sei bellissima pure tu.

-Pronte amorine? – dice Liz passando in rassegna le altre e montando in macchina accanto ad Annie, a cui si rivolge per prima- dove lo hai lasciato il tuo bestione?-

Brigitte ride di gusto: la volgarità di Liz è divertente e a volte necessaria, almeno fino a che, ad un certo punto della serata, tutte e tre si ubriacheranno arrivando a perdere ogni freno inibitorio.

-E' a casa non si sa bene con chi ... - risponde Brigitte sarcastica – e pure il mio uomo è rimasto a casa. La verità è che stiamo con due morti che camminano!-

Liz ed Annie si passano una bottiglia dalla quale bevono qualche sorso: i ragazzi quella sera, come del resto anche le altre sere, non contano niente per loro.

-Tutto sommato è meglio così, non trovate? Io sono l'unica single e mi diverto più di voi. Dovreste prendere esempio da me-

Brigitte le toglie di mano la bottiglia e resta seria: se Liz può cambiare uomo ogni giorno e lei no, è normale esserne gelosa e guardarla di tanto in tanto con un po' d'astio.

-Non avrete detto a qualcuno dove stiamo andando ?! -

La voce di Liz si è fatta melodica e seducente. Brigitte preferisce non risponderle limitandosi a bere tre sorsi da un'altra bottiglia che le hanno appena passato: si sente avvampare.

Arrivano quasi ubriache al luna park, che è deserto, e ci arrivano mezz'ora dopo tra gridolini estatici e risate. E' effettivamente chiuso, come aveva detto Kevin.

-Maledizione!- grida Liz – volevo farmi un giro nella casetta delle streghe!-

-Ce lo facciamo eccome!- la rassicura Annie indicando una casa apparentemente dismessa ed isolata rispetto al resto delle attrazioni – puoi scommetterci tutto il tuo denaro che entriamo lì dentro!-

Brigitte si avvicina alle amiche barcollando e tenendo in mano l'ennesima bottiglia.

-Come facciamo ad entrare se è chiuso?- domanda con la voce impastata dall'alcol – bimbe volete un sorso?-

-In qualche modo entriamo. Deve esserci anche un altro ingresso da cui passano gli attori!- la rassicura Annie – e lascia perdere quella bottiglia, ti prego! Perché devi sempre esagerare?-

-Mi sto annoiando ... - interviene Liz, stanca dei teatrini di Brigitte che è come al solito ubriaca prima del tempo. Sta cominciando a guardarla con rancore vero- come farai ad entrare nella casa delle streghe in queste condizioni?-

-Non credevo servisse essere sobri per affrontare un giochetto tanto stupido-

-Non dico sarà un gioco d'intelligenza, ma non potevi aspettare di andare in qualche locale prima di ridurti in questo stato? Al ritorno guido io-

-Ragazze buone!- interviene Annie, stanca di quel copione uguale ogni sera – siamo qui per divertirci e fare cose pazze, no?-

Liz esita: che vuol intendere Annie con “fare cose pazze”? Lei vorrebbe soltanto dare un'occhiata alla casa delle streghe, nient'altro. Brigitte scaraventa la bottiglia a terra e si toglie le scarpe: è ubriaca persa e non ne può più di quelle ramanzine.

-Venite con me- propone Annie. Le altre la seguono senza però rivolgersi la parola.

-Mi tolgo le scarpe, posso farlo?- chiede ad un certo punto Brigitte sarcastica – volevo dire: Liz mi concede il permesso di togliermi le scarpe?-

-Per me ti puoi anche buttare giù da questo dirupo!- le risponde l'amica spingendola leggermente e facendola barcollare.

-Ma che fai?- interviene Annie per calmare le due ragazze – non vedi che è ubriaca? Rischi di ucciderla così!-

-Non la ucciderò. Purtroppo è illegale-

Davanti alla casa delle streghe, Brigitte comincia a ridere, e Liz le copre la bocca per paura che qualcuno possa sentirla.

-Stai buona, in teoria non dovremmo essere qui!-

Hanno scavalcato la recinzione e ora, sperando di non essere viste perché è buio e la casa delle streghe si trova in fondo a tutti gli altri giochi, stanno cercando il modo di entrare.

-Bene, proviamo una alla volta- dice Liz mentre Annie è impegnata ad arrampicarsi fino ad una finestrella che si apre molto in alto.

-Penso possa essere pericoloso – la voce di Brigitte si è fatta stridula e trema un po' – voglio dire: che ci entriamo a fare se è tutto spento e nemmeno funziona niente?-

-Perché sei venuta fin qui se hai paura?- la sfida Liz – sei un'ubriaca e basta!-

-E tu cosa saresti invece? – la strattona Brigitte senza troppe premure – sei ubriaca almeno quanto me, e sei pure puttana!-

Annie è ormai vicina alla finestrella, e le sente strillare da di sotto: non ci pensa nemmeno ad intervenire. La finestra è chiusa e non riesce ad aprirla, l'unica cosa che le resta da fare è usare un sasso per rompere il vetro. Il luna park è isolato, e il diverbio tra le amiche continua.

-Io sono puttana? Anche tu lo sei!-

-Oh no, io no di certo ... -

-Sei soltanto invidiosa perché sono mille volte più bella di te e mi vogliono tutti ... -

Annie dall'alto sbuffa: ha bisogno di una mano.

-La finite? Passatemi un sasso, o qualcosa per rompere il vetro!-

Brigitte e Liz smettono di beccarsi: c'è da darsi una mossa.

-Non voglio venirci là dentro, ma cosa me ne frega della casa delle streghe?- dice Brigitte mentre è accovacciata a terra e cerca sassolini- non credevo dovessimo fare tutte queste cerimonie per entrare!-

-Uno più grosso!- ordina Annie alla vista del sasso che Liz sta sventolando in aria, trionfante – uno bello grande!-

Brigitte ne trova uno grande abbastanza e lo scaglia contro la finestrella i cui vetri si infrangono all'istante: Annie per poco non viene colpita.

- Brigitte bevi di meno, te lo dico!- l'ammonisce l'amica - ti avevo chiesto di passarmi il sasso, non di lanciarmelo addosso!-

-Non te la prendere con lei Annie, è completamente svalvolata. Non lo fa apposta, è solo scema!- sentenzia Liz ridendo di gusto e accingendosi a scavalcare pure lei. Annie riesce ad entrare finalmente, e subito dopo anche Liz penetra in casa. Brigitte resta di sotto qualche minuto, nonostante le insistenze delle amiche che non vogliono lasciarla da sola.

-Ti spicci? Non ti verremo a prendere!-

-Non entro, ho cambiato idea. Me ne frego di queste cazzate!- urla la ragazza - Andate al diavolo voi e la casa della streghe ... -

Annie e Liz insistono perché scavalchi pure lei; è troppo ubriaca per tornare a casa da sola, e qualcuno potrebbe accorgersi di cosa hanno fatto.

-Non puoi restare lì, lo capisci?-

-Muoviti, non la fare troppo lunga!-

Liz ed Annie guardano Brigitte allontanarsi lungo il sentiero che conduce all'automobile: la vedono salire in macchina e mettere in moto.

-Ma è pazza!- urla Liz - ora come ce ne torniamo?-

Annie tira un sospiro lunghissimo: non ne ha alcuna idea. Smette di osservare fuori dalla finestra e si accorge dell'oscurità che la circonda: forse è ancora più buio che fuori. Una piccola lampadina che fa una luce debolissima penzola dal soffitto a qualche metro da loro; stranamente è accesa. Il chiarore illumina una scritta fatta con qualcosa che sembra sangue e che Annie legge ad alta voce: *"Chi ha coraggio sarà degno di vivere"*.

-Liz, ormai siamo dentro ... - dice tirando leggermente la ragazza per il braccio - tanto vale farci un giro!-

L'amica la segue docile, a stento riescono a scorgersi in quell'oscurità; attorno soltanto una foschia densa e qualche stella filante che ricade sui loro volti.

-Non vedo un accidenti - protesta Liz- fammi da guida se ci capisci qualcosa ... -

Annie accenna qualche passo, lasciando che le mani tastino nello spazio che le precede, per fortuna non hanno bevuto abbastanza e non sono ubriache.

-Dove sarà andata Brigitte?- chiede Liz.

-Chi lo sa ... -

-Aspetta, che è quello?-

Annie cerca di visualizzare qualcosa, ma non le riesce perché è troppo lontana dalla luce.

-Cioè? Non vedo nulla ... -

-E' uno scivolo, davvero spaventoso!- dice Liz ridendo.

-Che ci trovi di tanto divertente?-

Annie ha paura: scansa le stelle filanti sempre più fitte e procede nel buio davanti all'amica.

-C'è un puzzo nauseante ... - si lamenta Liz senza però smettere di ridere – sembra di bruciato!-

Annie non fa in tempo a rispondere, inciampa e si accascia a terra senza trattenere un grido: il ginocchio le si è sbucciato e perde molto sangue.

-Non so, ho come una brutta sensazione – piagnucola cercando di tamponare l'emorragia con una mano – adesso ho paura-

Liz non l'ascolta, anzi si allontana da lei e si avvicina allo scivolo; più avanza nel buio e più riesce a distinguere l'oggetto nella penombra. La lampadina fa un rumore debole e la luce salta. Annie lancia un grido profondo.

-Stai zitta!- grida Liz mettendosi un dito davanti alla bocca: è diventata minacciosa e gli occhi saettano odio – non parlare-

Annie piange a dirotto e si lamenta del ginocchio che pulsa; il dolore le parte dalla gamba sinistra irradiandosi per tutto il corpo, ed è insopportabile.

-Voglio salire qua sopra!- insiste Liz, del tutto invasata.

-Ho paura. Lascia stare ... - implora Annie, protendendo una mano all'amica perché vorrebbe alzarsi. Liz però ignora la sua richiesta: non riesce a staccare gli occhi dallo scivolo, quello è il suo unico pensiero.

-Se riesco ad arrampicarmi fin là sopra ti dico cosa c'è!-

Liz continua a scrutare ogni particolare dello scivolo: lo tasta con le mani, cerca di capire da dove sbuchi, ne è ammaliata senza motivo. Annie sospetta che l'amica sia vittima di un sortilegio, fa per alzarsi ma crolla a terra.

-Perché non ci divertiamo come le persone normali?- dice mentre agguanta con le mani il ginocchio che le manda scariche di dolore fortissime - maledetta me!-

Liz si siede all'estremità dello scivolo, e farfuglia qualcosa che ha a che fare con la noia e la vigliaccheria di Brigitte, da quel momento in poi però, per Annie che è seduta ad osservarla, diventa tutto troppo confuso e le sembra di sognare: qualcosa scende lungo il percorso dietro le spalle di Liz, poi sente l'amica lanciare un grido fortissimo nel momento dell'impatto; la vede alzarsi in piedi e buttarglisi accanto. Alla fine dello scivolo, incastrata con la testa che spenzola e forse con del sangue che cola, c'è Brigitte: impossibile non riconoscerne i capelli e il profumo che si diffonde nello spazio stretto ed angusto di quella casa.

-Dio siamo morte!- grida Annie abbracciando Liz, che sembra terrorizzata - dobbiamo andare via subito!-

Mentre cerca di mettersi in piedi e di spingere Liz verso la finestrella da cui sono entrate, Annie si chiede chi le abbia seguite: lei stessa ha visto Brigitte mettere in moto l'auto e scappare. Sono davvero vittime di una maledizione? Liz si arrampica, ma la finestra è bloccata.

- Dimmi che stai scherzando, ti prego!-
- Ma di che parli? Qualcuno ha messo delle travi ... di qui non si esce!-

Annie tampona il ginocchio dolorante e strappa con foga le stelle filanti: la mattina seguente, se il pazzo che ha ucciso Brigitte vorrà lasciarle in vita, qualcuno troverà lei e Liz lì dentro, e passeranno bei guai.

- Era davvero necessario fare questa cretinata stasera?- urla Liz completamente sconvolta - adesso che facciamo?-
- Chi sapeva che eravamo qui? Chi lo sapeva?-
- Credo soltanto Kevin ... - risponde Liz, rendendosi conto che proprio lui potrebbe avere ucciso l'ex ragazza - è stato lui!-
- Non credo, ma lui può salvarci!-
- E come? Non abbiamo le borse, non abbiamo un maledetto telefono cellulare ... -

Annie cerca di ragionare: c'è l'altro ingresso, quello da cui entrano gli attori quando la casa delle streghe funziona. Liz la blocca per un braccio.

- **Ti rendi conto che Brigitte e il suo assassino sono passati da quell'ingresso?-**

Annie si fa pensierosa: l'assassino è con ogni probabilità chiuso lì dentro con loro, Liz ha ragione

- **Che suggerisci allora?-**
- **Di pregare che sia stato un incidente ... -**
- **Come no! Brigitte che si rompe l'osso del collo lungo uno scivolo di cinque metri dopo essere entrata dall'ingresso sul retro!-**

Un rumore che proviene da fuori mette in allarme le due ragazze: sono dei colpi furiosi alla parete vicino alla finestra. Annie comincia a strillare e Liz le tappa la bocca.

-Ragazze sono Kevin!So che siete lì!-

Annie in quel momento comincia a piangere di gioia e Liz allenta la presa: sono salve.

- **Da dove posso passare?La finestra è bloccata con delle assi, impiegherei troppo tempo per scardinarle ... -**

Annie fornisce tutte le spiegazioni nel dettaglio; gli raccomanda di non recarsi sul retro e di non fare rumore perché c'è qualcuno di molto pericoloso che le ha imprigionate lì. Lui non chiede di Brigitte, e lei preferisce non far parola di quel che è accaduto alla ragazza: è troppo delicato e complicato da spiegare in quel modo, in quel momento.

- **Questa si chiama fortuna!- sussurra Liz, che ha ripreso colore ed entusiasmo - quel Kevin sembra un cretino, e invece ... -**

Trascorrono diversi minuti, e l'attesa per le ragazze diventa esasperante, Liz non ha più aperto bocca, ed Annie ha ripreso a piangere. Di Kevin più nessuna traccia, forse la maledizione della casa stregata ha preso anche lui, oppure è scappato. Le due amiche siedono in un angolo, con lo sguardo rivolto verso il punto da cui penzolano i capelli ricci di Brigitte, non la vedono ma sanno che è lei e che è lì, morta.